

**MANUALE DELLE PROCEDURE**  
**Procedura Gestionale PGA 18****Titolo: Gestione delle sostanze pericolose****Elenco delle copie distribuite d'ufficio.**

Archivio Ambientale	Responsabile Esercizio Ambiente e Sicurezza
Direttore Unità di Business	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Capo Impianto	
Rappresentante della Direzione	
Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	
Capo sezione esercizio	
Capo sezione manutenzione	
Coordinatore esercizio in turno	
Coordinatore di manutenzione meccanica e civile	
Coordinatore di manutenzione elettrica	
Coordinatore di manutenzione di regolazione	
Preposto di programmazione	
Preposto elaborazione dati di esercizio	
Preposto di laboratorio chimico	

(Ulteriori copie possono essere distribuite a seconda delle esigenze; la lista di distribuzione integrale è tenuta aggiornata dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale).

**Edizione 1**

Rev. N.	Data	Descrizione	Red.	Contr.	Appr.
0	27.08.2002	Aggiornamento sistema	RSGA	CI	UB
1	10.01.2006	Aggiunta istr. Op.	RSGA	CI	UB
2	22.06.2006	Eliminata idrazina	RSGA	CI	UB
3					
4					
5					

<b>Titolo:</b>	GESTIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE
<b>Definizioni:</b>	Secondo MANUALE AMBIENTALE
<b>Riferimenti:</b>	Registro norme ambientali (D.Lgs. 626/94; D.M. Sanità 28/01/92; D.Lgs. 52/97; D.Lgs. 90/98; D.Lgs. 334/99) UNI EN ISO 14001 Punto 4.4.6; Regolamento (CE) n. 761/01, Allegato I, lettera A.4.6; Manuale Ambientale Capitolo 4. Manuale della Sicurezza ENEL

STRUTTURA E CONTENUTI
-----------------------

18.1	Identificazione e stoccaggio di materiali e sostanze pericolose
18.2	Utilizzo dei preparati e delle sostanze pericolose
18.3	Gestione delle “Schede di sicurezza”
18.4	Preparati e sostanze pericolose utilizzate da terzi
18.5	Tabella di aggiornamento

**Scopo**

- Assicurare il corretto utilizzo dei materiali e delle sostanze pericolose impiegate dal personale dell'Impianto di Porto Marghera.
- Precisare le modalità per la gestione delle “Schede di sicurezza”.
- Organizzare i flussi informativi, finalizzando tale azione ad una sempre più vasta ed approfondita conoscenza dei comportamenti per la prevenzione dell'inquinamento da sostanze pericolose.

**Campo di applicazione**

Modalità di utilizzo di materiali e di sostanze pericolose presso l'Impianto Termoelettrico di Porto Marghera.

**Responsabilità**

Direzione dell'Unità di Business (UB), Capo Impianto (CI), Rappresentante della Direzione (RD), Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA), Capi Sezione (CS), Coordinatore Esercizio in Turno (CET), Coordinatore di manutenzione meccanica e civile (CMMC), Coordinatore di manutenzione elettrica (CME), Coordinatore di manutenzione di regolazione (CMR), Preposto di programmazione (PPR), Preposto elaborazione dati di esercizio (PEDE),

Preposto di laboratorio chimico (PLC), Responsabile Esercizio Ambiente e Sicurezza (REAS), Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (RSPP), Magazziniere (MAG).

<b>DOCUMENTAZIONE</b>	<b>ARCHIVIAZIONE</b>	
	<b>LUOGO</b>	<b>TEMPO</b>
<b>Titolo</b>		
Schede di Sicurezza	Archivio EAS	indeterminato
Manuale di Sicurezza ENEL	Archivio EAS	indeterminato

**FASE: 18.1**

**IDENTIFICAZIONE E STOCCAGGIO DI MATERIALI E SOSTANZE PERICOLOSE**

**Finalità:** Identificare le sostanze pericolose utilizzate in Impianto e definirne i luoghi di detenzione

Attività	Responsabilità
<p><b><u>Sostanze pericolose</u></b></p> <p>Le sostanze ed i preparati comunemente utilizzati in Impianto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Olio combustibile denso (OCD);</li> <li>- Gasolio (agevolato, per riscaldamento e per autotrazione);</li> <li>- Gas per usi di laboratorio chimico e saldatura</li> <li>- Gas idrogeno per raffreddamento alternatore;</li> <li>- reagenti chimici (v. all. 10 Doc. valutazione dei rischi D.Lgs.626/94);</li> <li>- oli lubrificanti e isolanti (v. istruzione operativa E-SGA-io-17);</li> <li>- diluenti (v. all. 10 Doc. valutazione dei rischi D.Lgs.626/94);</li> <li>- sbloccanti (v. all. 10 Doc. valutazione dei rischi D.Lgs.626/94);</li> <li>- disossidanti (v. all. 10 Doc. valutazione dei rischi D.Lgs.626/94);</li> <li>- smalti e vernici (v. all. 10 Doc. valutazione dei rischi D.Lgs.626/94).</li> </ul> <p>La localizzazione delle sostanze citate è riportata nella planimetria allegata alla presente procedura (allegato1).</p> <p>Ai sensi del D.Lgs. 334/99, l'Impianto di Porto Marghera detiene sostanze pericolose per l'ambiente in quantitativi inferiori a quelli elencati nell'allegato I (parti 1 e 2) del Decreto stesso; pertanto non è soggetta agli adempimenti ivi previsti.</p> <p>Le sostanze pericolose presenti in Impianto sono gestite secondo due modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. materiale a scorta: stoccato a magazzino;</li> <li>2. materiale di pronto impiego: depositato direttamente nei reparti operativi di manutenzione e/o nelle aree di utilizzo.</li> </ol> <p><b><u>Materiale a scorta nel magazzino</u></b></p> <p>È competenza del Magazziniere (MAG) verificare che le sostanze pericolose stoccate a magazzino vengano custodite nel locale previsto ed in accordo alle indicazioni contenute nella relativa "Scheda di Sicurezza", in contenitori adatti allo scopo e provvisti di regolare etichettatura, che deve riportare almeno il nome commerciale e le frasi di rischio.</p> <p><b><u>Materiale di pronto impiego</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- È competenza di ogni Coordinatore e/o Preposto accertarsi che le sostanze pericolose in uso siano conservate, in accordo alle indicazioni contenute nella relativa "Scheda di Sicurezza", in contenitori adatti allo scopo e provvisti di regolare etichettatura, che deve riportare almeno il nome commerciale e le frasi di rischio. È opportuno utilizzare sempre le confezioni originali.</li> </ul>	<p style="text-align: center;">MAG</p> <p style="text-align: center;">CET/CMMC/CME/ CMR/PEDE/PLC/PPR</p>

<p>- È competenza del Responsabile Esercizio, Ambiente e Sicurezza (REAS) mantenere aggiornata una planimetria dell'Impianto (<b>allegato 10 del Documento di Valutazione dei Rischi DVR</b>) riportante le zone di stoccaggio dei prodotti chimici presenti e una lista con l'indicazione di qualità (nome commerciale) e di quantità (giacenza media).</p>	<p>REAS</p>
<p><b><u>Amianto e fibre ceramiche</u></b></p> <p>Per quanto riguarda l'amianto e le fibre ceramiche presenti prevalentemente nelle coibentazioni, data la specifica legislazione esistente, si rimanda rispettivamente alle <b>procedure interne PM99TS01 e PM99TS02</b> per l'amianto e alla <b>procedura interna PM99TS03</b> per le fibre ceramiche.</p> <p>Tutte le apparecchiature e gli impianti contenenti amianto sono opportunamente segnalati. Il censimento e la mappatura delle parti d'impianto dove è presente l'amianto e l'aggiornamento delle stesse sono conservate nell'archivio Esercizio, Ambiente e Sicurezza – volume 13.11 e gestite dal Responsabile Esercizio, Ambiente e Sicurezza (REAS).</p>	<p>REAS</p>

Documenti prodotti	Archiviazione
Censimento e mappatura parti di impianto con presenza di amianto.	Archivio EAS

**FASE: 18.2**

**UTILIZZO DEI PREPARATI E DELLE SOSTANZE PERICOLOSE**

**Finalità:** Fornire le indicazioni circa le modalità di utilizzo dei preparati e sostanze pericolose

Attività	Responsabilità
<p><u><b>Modalità di prelievo dal magazzino</b></u></p> <p>A fronte della necessità di prelevare un preparato o sostanza pericolosa dal magazzino, il richiedente compila il “Buono di prelievo”, attraverso un sistema di gestione informatico (in uso presso tutti gli impianti termoelettrici di ENEL S.p.A.). Il buono di prelievo, una volta stampato e firmato dal Coordinatore e/o Preposto, viene consegnato al richiedente per il ritiro del materiale dal magazzino.</p> <p><u><b>Modalità di utilizzo</b></u></p> <p>È compito di ogni Coordinatore e/o Preposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare con attenzione le eventuali necessità di impiego di preparati o sostanze pericolose, in relazione alle attività da eseguire, privilegiando, quando possibile, l’utilizzo di prodotti meno pericolosi per la salute dei lavoratori e per l’ambiente;</li> <li>- Consentire l’uso di tali prodotti esclusivamente a personale specificamente istruito;</li> <li>- Accertarsi che i prodotti vengano utilizzati in accordo alle prescrizioni rilevabili, in particolare, dalla rispettiva “Scheda di Sicurezza”;</li> <li>- Garantire che lo smaltimento degli stessi e quello dei rispettivi contenitori avvenga conformemente alle prescrizioni di legge in materia.</li> </ul> <p>Ogni Coordinatore e/o Preposto deve istruire il proprio personale circa il corretto utilizzo di tali prodotti, con particolare riguardo agli aspetti antinfortunistici e di igiene del lavoro. Le azioni informative e formative devono essere condotte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prima dell’utilizzo del prodotto in questione (ed eventualmente ripetute qualora ritenuto opportuno);</li> <li>- utilizzando come base le informazioni contenute nella “Scheda di Sicurezza” e quanto riportato nel “Manuale della Sicurezza”;</li> <li>- con l’eventuale supporto, sia in fase preparatoria che operativa, del Responsabile Esercizio, Ambiente e Sicurezza (REAS) e del Medico Competente.</li> </ul>	<p>CET/CMMC/CME/ CMR/PEDE/PLC/PPR</p> <p>CET/CMMC/CME/ CMR/PEDE/PLC/PPR</p> <p>CET/CMMC/CME/ CMR/PEDE/PLC/PPR</p> <p>REAS</p>

<b>Documenti prodotti</b>	<b>Archiviazione</b>
Allegato 10 Documento valutazione rischi Centrale di Porto Marghera	Archivio CI/CS/Unità operative
Manuale di sicurezza ENEL	Archivio EAS
Buono di prelievo a magazzino	Ufficio Magazzino

**FASE: 18.3**

**GESTIONE DELLE “SCHEDE DI SICUREZZA”**

**Finalità:** Fornire le indicazioni circa le modalità di gestione delle “Schede di Sicurezza”

Attività	Responsabilità
<p><b><u>Fornitura di sostanze pericolose</u></b></p> <p>All’atto della richiesta di fornitura, l’addetto di centrale richiede al fornitore la “Scheda di Sicurezza” del prodotto,. La “Scheda di Sicurezza” deve essere conforme al D.M. Sanità del 04/04/97.</p> <p>Qualora sussistessero dubbi interpretativi o riserve sulla pericolosità della sostanza, il Coordinatore e/o Preposto che richiede l’acquisto del prodotto, interessa il Responsabile Esercizio, Ambiente e Sicurezza (REAS) che potrà avvalersi del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) ed eventualmente anche del Medico Competente, prima della definizione della fornitura.</p> <p>All’arrivo del prodotto in centrale, il Magazziniere (MAG) si assicura del fatto che la fornitura sia corredata della relativa scheda di sicurezza. In caso contrario, non si procederà allo scarico del prodotto.</p> <p>Una volta in possesso della scheda di sicurezza, il Magazziniere (MAG) ne archiverà una copia nel proprio archivio, ne invierà una copia al Coordinatore e/o Preposto che ha richiesto l’acquisto e l’originale, per l’archiviazione, al Responsabile Esercizio, Ambiente e Sicurezza (REAS).</p> <p><b><u>Archiviazione “Schede di Sicurezza”</u></b></p> <p>Il Responsabile Esercizio, Ambiente e Sicurezza (REAS) ha l’obbligo di archiviare in apposita sezione del suo Archivio, gli originali delle “Schede di Sicurezza” ricevute, per ordine alfabetico di nome commerciale.</p> <p>Ogni Coordinatore e/o Preposto ha cura di rendere disponibili per la rapida consultazione del personale dipendente la raccolta delle “Schede di Sicurezza” dei prodotti utilizzati.</p>	<p>CET/CMMC/CME/ CMR/PEDE/PLC/PPR REAS RSPP</p> <p>MAG</p> <p>MAG</p> <p>REAS</p> <p>REAS</p> <p>CET/CMMC/CME/ CMR/PEDE/PLC/PPR</p>

Documenti prodotti	Archiviazione
Schede di Sicurezza	Archivio EAS



**FASE: 18.4****PREPARATI E SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE DA TERZI**

**Finalità:** Fornire le indicazioni circa le modalità di sorveglianza su attività svolte da terzi che implicino l'utilizzo di preparati e sostanze pericolose

<b>Attività</b>	<b>Responsabilità</b>
Nel caso di esecuzione di lavori affidati a terzi, ogni Coordinatore e/o Preposto gestore deve garantire l'effettuazione di una adeguata azione di sorveglianza affinché i preparati o sostanze pericolose eventualmente utilizzati dall'Appaltatore siano quelli previsti nel Contratto e le modalità di stoccaggio e manipolazione siano coerenti con quanto indicato nelle relative "Schede di Sicurezza", che deve aver cura di farsi consegnare.	CET/CMMC/CME/ CMR/PEDE/PLC/PPR

<b>Documenti prodotti</b>	<b>Archiviazione</b>
Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati dall'Appaltatore	Coordinatore e/o Preposto gestore dell'Appalto

**FASE: 18.5****TABELLA DI AGGIORNAMENTO****Edizione 1**

<b>Revisione n°</b>	<b>Descrizione della revisione</b>	<b>Data</b>
0	Aggiornamento sistema	27.08.2002
1	Aggiunta istruzione operativa "Scarico autocisterne prodotti pericolosi"	10.01.2006
2	Eliminata idrazina	22.06.2006

**ELENCO ISTRUZIONI OPERATIVE CITATE NELLA PROCEDURA**

<b>Sigla</b>	<b>Titolo</b>
Istruzione operativa PM99TS01	Procedura per interventi di emergenza in caso di danneggiamento coibentazioni contenenti amianto
Istruzione operativa PM99TS02	Procedura per monitoraggio e gestione coibentazioni contenenti amianto
Istruzione operativa PM99TS03	Procedura per la scoibentazione di materiali contenenti fibra ceramica
Istruzione operativa E-SGA-io-17	Modalità di movimentazione interna degli oli isolanti e lubrificanti
Istruzione operativa E-SGA-io-22	Scarico autocisterne prodotti pericolosi

**ELENCO ALLEGATI CITATI NELLA PROCEDURA**

<b>Sigla</b>	<b>Titolo</b>
Allegato 1	Planimetria – Ubicazione sostanze pericolose
Allegato 2 (Allegato 10 DVR)	Planimetria - Zona di stoccaggio dei prodotti chimici presenti in Impianto

**ELENCO MODULI CITATI NELLA PROCEDURA**

<b>Sigla</b>	<b>Titolo</b>



**Impianto di  
Porto Marghera**

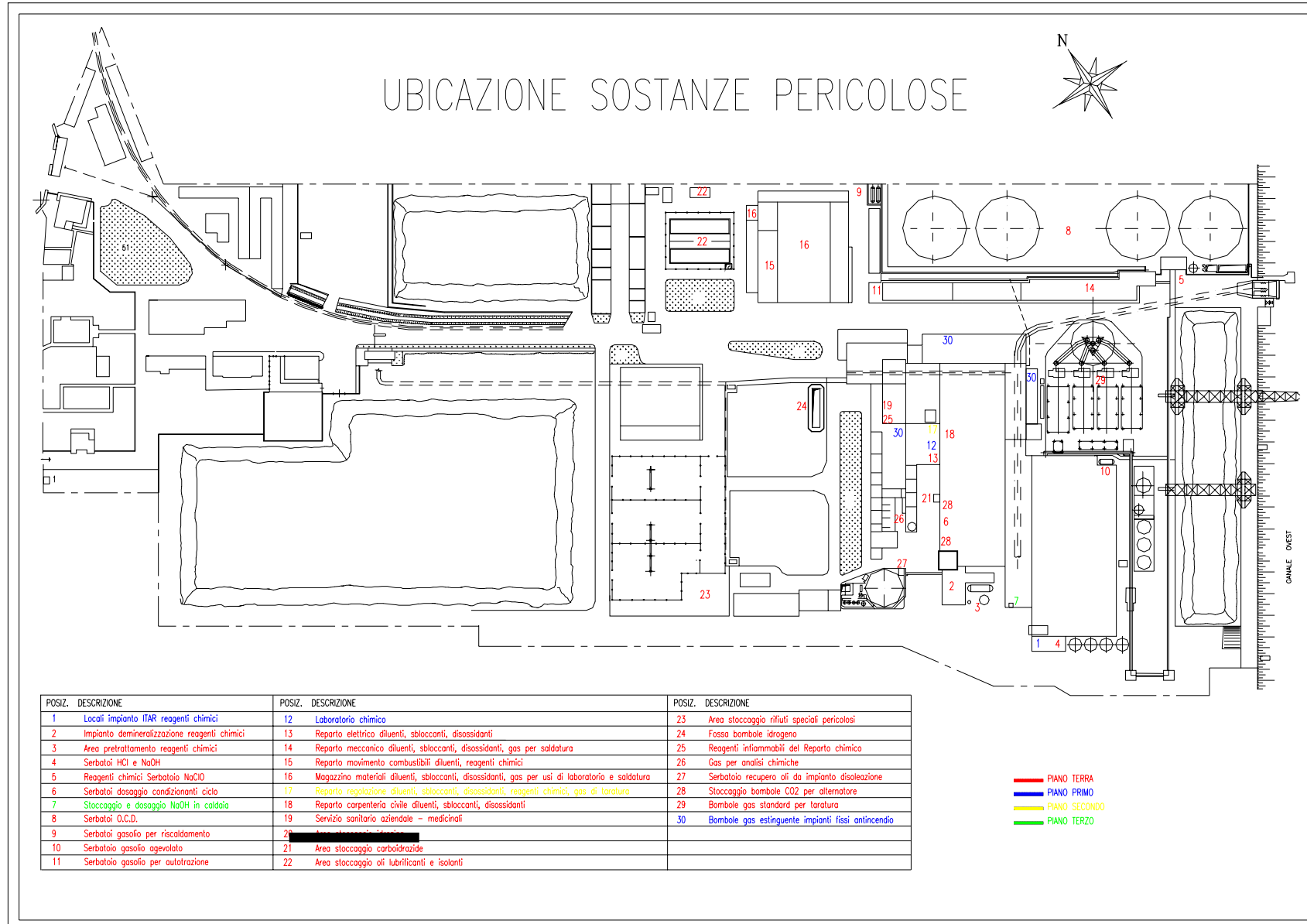
**PLANIMETRIA –  
UBICAZIONE SOSTANZE  
PERICOLOSE**

**Allegato 1  
-PGA 18-**

## **Planimetria**

### **Ubicazione sostanze pericolose**

5					
4					
3					
2	22.06.2006	Eliminata idrazina	RSGA	CI	UB
1	28.05.2001	Modifica org.	RSGA	CI	UB
0	30.06.2000	Prima emissione	RSGA	CC	UB
<b>Rev. N.</b>	<b>Data</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Red.</b>	<b>Contr.</b>	<b>Appr.</b>





Impianto di  
Porto Marghera

**PLANIMETRIA – ZONE DI  
STOCCAGGIO DEI  
PRODOTTI CHIMICI  
PRESENTI IN IMPIANTO**

**Allegato 2  
-PGA 18-**

## Planimetria

### Zone di stoccaggio dei prodotti chimici presenti in impianto

5					
4					
3					
2	22.06.2006	Eliminata idrazina	RSGA	CI	UB
1	28.05.2001	Modifica org.	RSGA	CI	UB
0	30.06.2000	Prima emissione	RSGA	CC	UB
<b>Rev. N.</b>	<b>Data</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Red.</b>	<b>Contr.</b>	<b>Appr.</b>

